

LA RIVISTA ITALIANA DEL PETROLIO

**ENERGIE  
ALTERNATIVE**

STAFFETTA DELLE FONTI RINNOVABILI

**Politiche Scenari Strategie**

venerdì 21 gennaio 2010

**Le rinnovabili, tra ottimismo di borsa e nuove incertezze regolatorie***L'indice Irex di Althesys*

L'inizio del nuovo anno è stato positivo per il mercato finanziario, reso meno incerto dall'avvio del piano di riacquisto dei titoli di Stato da parte della Banca Centrale Europea. Le voci, inoltre, di un incremento del fondo salva-Stati hanno rassicurato gli investitori, che hanno ricominciato ad acquistare titoli europei. Il richiamo del presidente della BCE ai rischi di un aumento dell'inflazione ha portato l'euro, reso più appetibile dall'eventuale rialzo dei tassi, a segnare i massimi da un mese sul dollaro. Quest'ottimismo si è riflesso sull'andamento di tutte le Borse europee, ai massimi da quasi due anni. Le aziende dell'Oil & Gas fanno segnare un +13% rispetto a novembre 2010: oltre a beneficiare della tendenza positiva dei mercati, infatti, cavalcano l'onda dei rincari delle materie prime energetiche, i cui prezzi sono in costante aumento da due mesi.

Anche le pure renewable, nel complesso, attraversano un momento positivo sia dal punto di vista dello sviluppo industriale sia per l'andamento del mercato mobiliare. Da dicembre 2010 l'indice Irex è cresciuto del 12%. Sotto il profilo industriale, il settore continua a mostrarsi dinamico. Ad esempio, ErgyCapital ha annunciato il completamento e la connessione di un impianto da 1 MW, realizzato in collaborazione con Beghelli. Kerself, nonostante il mancato accordo con i russi di Avelar Energy, ha firmato un contratto per la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 20 MW. La società, inoltre, si prepara ad un aumento di capitale, fino a cento milioni di euro, da attuarsi entro cinque anni. I cinquanta milioni, che dovrebbero essere versati entro i primi sei mesi del 2011, serviranno a ripristinare l'equilibrio tra debito ed equity. EEMS ha concluso un accordo con TerniEnergia per la fornitura di moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 30 MW. Il mercato ha apprezzato l'operazione, facendo guadagnare al titolo EEMS l'8,7% in un solo giorno.

Nel frattempo, iniziano ad essere pubblicate le prime stime sull'andamento del settore nel 2010. Da una parte c'è il fotovoltaico, che non ha rallentamenti: nel 2010 sono stati installati impianti per un totale di 1,9 GW, contro i 790 del 2009 (dati GSE). Dall'altra, invece, l'eolico ha fatto registrare un calo dell'installazioni del 25%. La brusca frenata è dovuta principalmente al crollo del prezzo dei certificati verdi e alle lungaggini burocratiche dei processi autorizzativi. Il 2011 resta un anno di difficile previsione, date le modifiche regolatorie ancora in discussione. Se i provvedimenti introdotti nel corso del 2010 contribuiscono a dare un quadro più chiaro e favorevole agli investimenti, il d.lgs. di recepimento della direttiva 2009/28 potrebbe costituire un ulteriore ostacolo allo sviluppo dell'eolico, rendendo complicato il raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2020 dal PAN.